

Preghiera dei fedeli

Il Signore dona se stesso per la nostra salvezza, per la liberazione dal peccato e per dare senso e significato alla nostra vita, ma ci coinvolge con tutto noi stessi. Presentiamo le nostre intenzioni, dicendo:

Santifica il tuo popolo, Signore.

1. Per i pastori della Chiesa, perché sappiano indicare, come Giovanni Battista, in Cristo l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo e siano i primi testimoni della salvezza che offre a tutta l'umanità, preghiamo:

2. Per coloro che operano nelle regioni in cui la guerra e la violenza seminano distruzione e morte, perché il loro lavoro al servizio della pace e della fratellanza sia alimentato dalla certezza di essere apostoli di Gesù Cristo, preghiamo:

3. Per i genitori che stanno per condurre al fonte battesimale i loro figli, perché sentano di donare loro la gioia straordinaria di diventare figli di Dio e di incamminarli alla salvezza eterna, preghiamo:

3. Per i giovani: camminino sulla via della santità realizzando con gioia il progetto che Dio ha su di loro. Preghiamo.

5. Perché il ricordo del nostro battesimo ci faccia sentire figli amati dal Signore in comunione tra noi e con i cristiani di altre religioni cristiane. Preghiamo.

Il tuo sostegno, Signore, ci dia la forza per camminare verso di te. La tua forza ci ridoni entusiasmo perché riprendiamo con generosità il nostro percorso. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

- Oggi si celebra **Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato**.
- In chiesa possiamo trovare in omaggio l'opuscolo: **La Comunità Cristiana celebra i Momenti della Fede**: ci aiuterà a partecipare meglio alla vita parrocchiale.
- Fra qualche giorno verrà recapitata nelle famiglie la **Busta del Culto** per l'offerta straordinaria a favore della chiesa.
- Nei prossimi giorni, il **bellissimo presepio**, fatto in chiesa da gente volonterosa, verrà smontato e riposto. Oggi è l'ultima occasione per ammirarlo.

*Fin quant che si vîf
si impare simpri.*

Ricordiamo i defunti

- Sabato 14 gen. *B. Odorico da Pordenone*
Tarcisio Fedele
- Domenica 15 gen. *2^a del Tempo Ord.*
Guido e Roberto Battilana
- Lunedì 16 gen. *S. Marcello I*
- Martedì 17 gen. *S. Antonio Abate*
Valentino Bergamasco
- Mercoledì 18 gen. *S. Prisca*
- Giovedì 19 gen. *S. Mario*
Anna Moschioni
- Venerdì 20 gen. *S. Fabiano e Sebastiano.*
Bruna Bergamasco
- Sabato 21 gen. *S. Agnese*
Erminia De Sabata
- Domenica 22 gen. *3^a del Tempo Ord.*
Gemma, Lucia, Firmina, Italia, Ines e Fausto Bucovaz

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 15.01.17 – 2^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Vivere il Battesimo

Giovanni il Battista può essere considerato 'il primo cristiano' perché lui ha visto in Gesù di Nazaret il messia atteso, e perché ha testimoniato la sua fede con il martirio. Sul suo esempio i cristiani di tutti i tempi sono chiamati a 'vedere' e a 'testimoniare'. Come i discepoli di Gesù, anche noi lo seguiamo perché abbiamo visto, toccato, sperimentato la bellezza del Vangelo. La sua Parola ci affascina, la sua Voce ci inquieta, la sua Verità ci interpella. Ciò che è chiesto ai discepoli di Gesù è uno sguardo rinnovato: la capacità di vedere i segni di bellezza, di verità e giustizia che Dio semina nei cuori e nelle pieghe della storia. Anche noi siamo chiamati a testimoniare quanto abbiamo visto. Spesso, infatti, i cristiani sono invitati e sollecitati a rendere ragione della propria fede. Ciò che manca, tuttavia, è un autentico stile evangelico. La testimonianza infatti, non va confusa con una generica propagazione del messaggio religioso, né con un'ostentazione di verità di fede o di comportamenti morali. La vera testimonianza cristiana è come il profumo che si diffonde e si manifesta, senza forzature. La vera testimonianza che oggi ci è richiesta è quella dell'amore e della ospitalità nelle nostre comunità eucaristiche. Una bellezza luminosa e attraente, capace di diffondere il buon profumo della Parola. Così ci esorta papa Francesco: "Tutti possano ammirare come vi prendete cura gli uni degli altri, come vi incoraggiate mutuamente e come vi accompagnate: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli



uni per gli altri" (Gv 13,35). Papa Francesco non si accontenta di 'esortare' con la sua vita ci sta facendo toccare con mano la forza persuasiva di una vita autentica, in cui si intravedono i tratti di un Vangelo vissuto e la bellezza di uno stile che si ispira ad esso. La misericordia attrae, soprattutto quando si manifesta attraverso parole di tenerezza, attenzioni cordiali e aperte, dialoghi senza preclusioni, compassione senza difese. Possiamo fare nostra la preghiera del salmista che, dopo aver gridato e sperato nel Signore, canta la gioia dell'incontro con il suo Signore e Salvatore: "Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio" (Sal 39). Questa è forza e la bellezza della comunità cristiana, un popolo chiamato a lodare Dio e a testimoniare con la propria vita.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, in questa domenica, Giovanni il Battista ci presenta Gesù come “Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo” e colui che “battezza nello Spirito Santo”. La voce del Battista proclama per noi oggi la sua fede intensa. Siamo chiamati anche noi a vedere, a credere e a testimoniare il Figlio di Dio in mezzo a noi, nella Parola che proclamiamo e nel Pane che spezziamo.

Il Signore ci invita a riconoscere e testimoniare la sua presenza in mezzo a noi. Egli è l'Agnello di Dio, venuto a prendere su di sé le fatiche e le debolezze di ogni uomo.

Atto penitenziale

- Signore, tu sei luce delle nazioni e porti la salvezza all'estremità della terra, ma noi preferiamo l'oscurità dei nostri pensieri, abbi pietà di noi.

- Cristo, tu chiami alcuni ad essere apostoli e tutti noi ad essere santi, ma noi tendiamo a rifiutare la tua grazia, abbi pietà di noi.

- Signore, tu sei venuto a battezzarci nello Spirito e a togliere il peccato del mondo, ma noi pensiamo di non aver bisogno della tua misericordia, abbi pietà di noi.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo**

l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Il brano del profeta Isaia annuncia un misterioso personaggio, il servo di Dio, inviato per “riunire Israele... restaurare le tribù di Giacobbe”. La tradizione cristiana in quel personaggio vedrà la figura di Gesù luce e salvezza delle nazioni.

Dal libro del profeta Isaia (49,3.5-6)

Il Signore mi ha detto: “Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria”. Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele - poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza - e ha detto: “È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (39,2...10)

Il salmo esprime con la preghiera la piena gratitudine a Dio, che ha dato ascolto al grido e alla speranza riposta in lui da parte di chi era nella prova.

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Vè chi che o soi, Signôr, par fâ la tô volontât.

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto: “Ecco, io vengo”.

“Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo”.

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Seconda lettura

All'inizio della prima lettera, che Paolo manda ai cristiani di Corinto, egli si presenta come chiamato a essere apostolo e saluta tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome di Signore Gesù.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,1-3)

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio.. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Giovanni (1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: “Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era

prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele”. Giovanni testimoniò dicendo: “Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: “Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio”.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**